



DOCUMENTO ESAME DI STATO CONCLUSIVO
DEL
PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Con nota 5772 del 4 aprile 2019 del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici sono state fornite **ulteriori indicazioni** in merito allo svolgimento degli **esami di Stato nelle scuole del primo ciclo** di istruzione e alla **certificazione delle competenze** per l'anno scolastico 2018/2019.

Presidente della Commissione di esame

La funzione di presidente è svolta ordinariamente dal dirigente scolastico preposto dell'istituzione scolastica (DM 741/27 art. 4 comma 3).

In **caso di assenza o impedimento o di reggenza** le funzioni di presidente della commissione d'esame sono assegnate ad un docente collaboratore.

Il DM 183/19 ha stabilito che

- tra i **motivi di impedimento** è l'eventuale **nomina** del Dirigente Scolastico quale **Presidente di Commissione per l'esame conclusivo del II ciclo**
- il **docente collaboratore** a cui viene assegnato la funzione di Presidente della Commissione, **non deve necessariamente appartenere al ruolo della scuola secondaria di I grado.**

Prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES)

Per i **candidati con disabilità certificata** ai sensi della legge 104/1992 e con **disturbo specifico dell'apprendimento certificato** ai sensi della legge 170/2010, possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o possono essere attivate **misure dispensative** qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** in possesso di una certificazione clinica, **possono essere utilizzati strumenti compensativi** qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo e se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. **Non sono previste**, invece, **misure dispensative**.

Prove INVALSI

Le **prove nazionali di italiano, matematica e inglese** si svolgono nel periodo indicato dalla piattaforma INVALSI, secondo calendari specifici per ciascuna istituzione scolastica. Per i candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, sono individuati strumenti compensativi e/o misure dispensative in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, nel PEI e nel PDP. In particolare

- per gli **alunni con disabilità certificata**, ove non fossero sufficienti gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative, il consiglio di classe può disporre di specifici adattamenti alla prova (comunque cartacea) o l'esonero da una o più prove
- per gli **alunni con DSA** sono previsti strumenti compensativi, se indicati nel PDP e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico. La prova di Inglese non sarà sostenuta se la certificazione del DSA prevede l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere o la dispensa dalla prova scritta alle lingue straniere.

Coloro che sono **dispensati da una o più prove INVALSI** o sostengono una o più **prove differenziate** in forma cartacea, **non riceveranno la certificazione** delle competenze rilasciata dall'INVALSI. Sarà **compito del consiglio di classe** integrare in sede di scrutinio finale la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola.

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** in possesso di una certificazione clinica, possono essere utilizzati **strumenti compensativi** qualora indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati nel percorso didattico

Non possono essere previste, invece, **misure dispensative**.

Ricordiamo che **pur essendo ininfluyente ai fini dell'ammissione all'Esame, il risultato conseguito** delle prove INVALSI, espresso in forma descrittiva, verrà **inserito nel curriculum dello studente**.

Certificazione delle competenze

Le scuole continueranno ad utilizzare i modelli di certificazioni allegati dal DM 742/17 in attesa della ridefinizione del profilo dello studente come individuato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in coerenza con le nuove competenze chiave europee previste dalla Raccomandazione dell'Unione Europea adottata il 22 maggio 2018.

Normativa di riferimento

- DLgs 62/17 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)
- DM 741/17 (Esami di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione)
- DM 742/17 (Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione)
- Nota 1865/17 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione)
- Nota 312/2018 (Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo - D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative)
- Nota 7885/2018 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti).
- nota 5772 del 4 aprile 2019 esami di stato scuole primo ciclo e certificazione competenze a s 2018 2019

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (C.M. n.48 del 31/05/2012 - D.Lgs. 62/2017 DPR n.122/09 c.7 art.14)

Criteria da verificare in sede di scrutinio finale della classe terza, per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

- Accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno/a che abbia conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- Valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017)
La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.
Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, in questa istituzione il Collegio dei Docenti, nell'approvare il regolamento d'Istituto ha considerato alcuni tipi di grave comportamento come "censurabili". Infatti, nella propria autonomia, l'I.C. "Villa Lina-Ritiro, in sede di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha individuato

una serie di iniziative e progetti finalizzati alla promozione e valorizzazione di comportamenti positivi che tuttavia costituiscono oggetto di valutazione alla fine di un percorso. La valutazione dell'alunno, non è dunque soltanto il risultato di acquisizione di competenze disciplinari, ma il risultato di un processo di formazione globale nel quale confluiscono fattori culturali, personali e sociali dei quali le competenze disciplinari sono solo un aspetto *“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa,... mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio,... per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito...”* (nota n. 1865 del 10.10.2017). In sede di scrutinio, i docenti dopo aver verificato l'eventuale circostanza che sussistano sanzioni per le quali è prevista la non ammissione all'Esame di Stato (art.4 cc 6 e 9 bis DPR n.249 del 1998), esprime e motiva l'eventuale non ammissione all'esame medesimo.

Prevalendo l'aspetto formativo della valutazione, rispetto a quello dell'azione didattico-educativa della scuola, la non ammissione si prospetta, pertanto, nei casi in cui sussista una o più circostanze tra i casi sottoelencati:

1. Mancato svolgimento della prova INVALSI senza valida giustificazione, costituendo la prima, un requisito essenziale per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo
2. Presenza di problematiche che pregiudichino il percorso futuro o compromettano lo sviluppo armonico della personalità e l'immagine sociale degli alunni (minori) con conseguente pericolo di marginalità
3. Esiti negativi e mancata frequenza qualora siano stati organizzati percorsi di recupero finalizzati al miglioramento
4. Qualora la “non ammissione” si prospetti come strumento di crescita e di sviluppo della persona aiutando l'alunno a risolvere conflittualità e problematiche legate principalmente a comportamenti negativi che pregiudicano se stesso e il clima della classe
5. Casi di dispersione debitamente monitorati e segnalati con esito negativo (mancata frequenza) da parte delle famiglie

L'istituzione scolastica, si fa carico dell'insuccesso, anche parziale dell'alunno e, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo della Scuola nel plesso sede d'esame, con indicazione “Ammesso”, seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero “Non ammesso”.

- Determinazione del giudizio di idoneità (art.11, c.4-bis, D. Lgs.59/2004 e succ. mod.)

Il voto espresso di ammissione, espresso in decimi, considera il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado e terrà conto del percorso formativo dell'alunno anche relativamente alla partecipazione a progetti extracurricolari, eventi, manifestazioni culturali e quanto abbia concorso all'ampliamento della sua formazione.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

L'ammissione alla classe successiva avviene, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; la non ammissione è deliberata dal consiglio di classe con adeguata motivazione.

PROVE D'ESAME

Prove d'esame

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è costituito da tre prove scritte e da un colloquio, valutati con votazione in decimi.

Prova scritta di Italiano

La prova scritta di italiano è volta a verificare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero dell'alunno.

1. IL TESTO NARRATIVO Rispetto alla complessità del genere narrativo e alla sua varietà, è importante che l'azione didattica persegua costantemente l'acquisizione delle competenze di lettura e di scrittura, e accompagni con gradualità le alunne e gli alunni, fin dal primo anno del ciclo. 1 Ad esempio: presenza di studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento, di studenti di recente immigrazione, di situazioni di particolare disagio ambientale ecc. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca La lettura iniziale di brevi racconti dovrebbe essere accompagnata da una serie di esercizi che attestino la corretta comprensione del testo: divisione in macro-sequenze e sintesi. Attraverso l'utilizzazione di testi-modello si possono proporre esercizi di riscrittura che prevedano un cambiamento del narratore (interno o esterno alla vicenda, in prima o in terza persona), un intervento sulla temporalità (sequenzialità cronologica di tipo oggettivo, tempo soggettivo, tempo interiore), uno spostamento del punto di vista, l'inserimento di nuovi personaggi e la loro caratterizzazione. Tale pratica consente di rinforzare le competenze linguistiche e di analisi, stimolare la creatività, mettere in moto un circuito virtuoso e collaborativo attraverso lavori individuali e di gruppo, discussioni guidate, eventualmente anche attraverso forme di drammatizzazione. La riflessione sui diversi generi narrativi, sulle tecniche di scrittura e sulle scelte linguistiche dovrebbe essere sviluppata attraverso un apprendimento attivo con esercizi di analisi e di confronto tra testi. Nell'analisi del testo si dovrebbe evitare il ricorso a una tassonomia eccessivamente analitica che rischia di soffocare il piacere della lettura, una delle finalità essenziali dell'azione didattica. Diversi possono essere gli ambiti che forniscono al docente materiali da cui trarre utili spunti per formulare una traccia, in primo luogo le esperienze di studio: la letteratura, la storia, le scoperte scientifiche, le vite di personaggi famosi (scrittori, artisti, scienziati, sportivi) possono essere argomenti per un racconto che abbia uno scopo prevalentemente divulgativo. La narrazione può trarre spunto da un aneddoto personale o dalla vita familiare, da una vicenda che riguardi il contesto in cui le alunne e gli alunni vivono, con lo scopo di trasmetterne la memoria, di alimentare un ricordo, di

condividere un'esperienza significativa. È utile trarre ispirazione da testi letterari per la scrittura di racconti riconducibili a generi narrativi diversi (per es. racconto realistico o fantastico) il cui carattere espressivo potrà essere arricchito dalla presenza di inserti descrittivi. Le tracce d'esame – che possono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un'immagine – devono contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge). Tali indicazioni non dovranno essere percepite come una limitazione della libertà ideativa quanto piuttosto come strumenti che, insieme alla correttezza linguistica, aiutino ad indirizzare la creatività delle alunne e degli alunni verso una migliore e più efficace forma espressiva.

2. IL TESTO DESCRITTIVO Il testo descrittivo ha lo scopo di fornire al lettore la visione di una persona, di un oggetto, di un ambiente, di una situazione, di fenomeni reali o immaginari. La descrizione può avere carattere oggettivo oppure soggettivo: si può descrivere un personaggio o un luogo per come appare, senza considerazioni di carattere personale; in alternativa l'oggetto può essere invece filtrato attraverso il punto di vista e il sentimento dell'autore. È importante che le alunne e gli alunni si esercitino in questa forma complessa di scrittura poiché la descrizione permette di sviluppare l'osservazione, la memoria, l'immaginazione, educa alla ricerca e all'uso di un lessico preciso, aderente a ciò che si vuole rappresentare, offre la possibilità di coinvolgere più ambiti disciplinari (si può descrivere un quadro, un fenomeno fisico, una pianta). Dal momento che diverse sono le funzioni di questa tipologia testuale (espressiva nei testi narrativi, persuasiva in quelli argomentativi, informativa in testi espositivi o volti a finalità pratiche), saper descrivere con precisione è un utile esercizio che può servire agli alunni per esporre meglio un argomento di studio o per convincere qualcuno con maggiore efficacia delle proprie opinioni. Il riconoscimento delle diverse tecniche può avvenire attraverso esercizi di confronto tra testi con diverse funzioni, tra una descrizione oggettiva ed una soggettiva, tra testi che descrivono lo spazio procedendo secondo punti di vista diversi; potrebbe essere utile presentare alla classe brevi sequenze cinematografiche e far notare le differenze tra alcuni tipi di inquadrature. È possibile sviluppare le abilità di scrittura relative a questo genere, puntando sulle competenze grammaticali e lessicali: il corretto uso dei tempi verbali e dei riferimenti spaziali, l'arricchimento del vocabolario di base. Gli esercizi di riconoscimento e completamento sono molto utili per riflettere, ad esempio, sulla differenza tra le parole astratte e quelle concrete, sui rapporti tra le parole (sinonimia e antinomia), sulle alterazioni (diminutivo, accrescitivo, vezzeggiativo, peggiorativo, affettivo), sul rapporto tra la parola e il contesto, sui significati denotativi e connotativi, sulla polisemia, sui rapporti semantici. Per accrescere le potenzialità espressive e rendere più ricca la descrizione è bene anche avviare al riconoscimento e all'utilizzazione di alcune figure retoriche (similitudine, ossimoro, perifrasi, climax ecc.). Come per il testo narrativo, nella traccia è bene esplicitare situazione, argomento, scopo, destinatario, tenendo presente che la funzione orienta il carattere della descrizione: oggettiva per la funzione informativa, soggettiva per la funzione espressiva, oggettiva o soggettiva per la funzione persuasiva. Uno stesso argomento può essere quindi declinato in modi diversi. Gli spunti possono essere tratti dalle esperienze di vita degli alunni (la scuola, la famiglia, gli amici, la città, un viaggio ecc.), o anche dalla visione di un'immagine (un dipinto, una foto, un paesaggio reale o immaginario ecc.). È importante che la traccia sia chiara nelle sue richieste e che lasci spazio ad una certa libertà di scelta per permettere alle alunne e agli alunni di esprimere la propria creatività.

3. TESTO ARGOMENTATIVO Nella comune opinione il testo argomentativo è quel testo nel quale viene posta una tesi - sostenuta da più argomenti, favorevoli o contrari – che si sviluppa con ragionamenti stringenti. Affronta solitamente complessi temi di carattere scientifico-matematico. La sua struttura è rigida e vincolata; il lessico rigoroso, specialistico e di non

facile accessibilità. Eppure, se si pensa che l'argomentare è, come il narrare, atto linguistico primario, si deve riconoscere che tale atto è legato ai bisogni elementari di ogni studente. Argomenta in forme semplici il bambino che esprime motivatamente una sua opzione; argomenta in forme più articolate, ma pur sempre elementari, lo studente che cerca di giustificare le proprie scelte. Per tali ragioni lo studente dovrebbe essere educato, con attenta gradualità, a motivare in forme sempre più complesse le proprie prese di posizione. L'azione didattica dovrebbe quindi mirare a seguire un percorso che consenta al ragazzo e alla ragazza, già alla fine dei primi otto anni di scuola, di esprimere una opinione o tesi, di sostenerla con argomenti efficaci e con un linguaggio proprio. L'obiettivo finale è di rendere lo studente capace di costruire testi orali e scritti che – per la loro 'architettura' – risultino ben strutturati e reggano al confronto con altri interlocutori e con altri testi. Come viene auspicato nei documenti europei, l'educazione all'argomentare prepara all'esercizio di una cittadinanza consapevole. Lo studente potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale, dati un tema in forma di questione o un brano contenente una tematica specifica, esporrà una tesi e la sosterrà con argomenti noti o frutto di convinzioni personali. Il testo dovrà essere costruito secondo procedure tipiche del testo argomentativo, eventualmente con l'esposizione di argomenti a favore o contro. Il lessico dovrà essere appropriato, e lo sviluppo rigoroso e coerente. Nella traccia dovranno essere richiamate caratteristiche e procedimenti propri dell'argomentare. L'argomentazione scritta può assumere forme diverse, fra cui:

- sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
- riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente alla assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

4. COMPrensione e Sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione Riscrivere un testo è attività particolarmente efficace per lo sviluppo di abilità linguistiche tra loro complementari: lo è innanzitutto per lo scrivere (si impara a scrivere dallo 'scrittore esperto'; si impara a scrivere da modelli); lo è subito dopo per il leggere e il capire. Queste due ultime abilità richiedono che lo studente sappia riconoscere e mettere in rapporto gerarchico le informazioni, individuare lo scopo di un testo e la forma che lo caratterizza. L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse quali ad esempio:

- la riscrittura parafrastica per allargamento, in particolare di un testo poetico;
- la riscrittura riassuntiva, per riduzione;
- la riscrittura con selezione delle informazioni.

La riscrittura è un'attività fortemente educativa per l'impegno che richiede e per i vincoli che impone, ed è propedeutica all'affinamento delle tante scritture che lo studente dovrà affrontare nel corso degli studi e, in prospettiva, nella vita professionale [...]. Una prova del genere rappresenta anche un'occasione per verificare l'effettiva comprensione di un testo dato, attraverso domande a risposta chiusa che propongano affermazioni ricavate dal testo, secondo l'alternativa vero/falso o attraverso domande a risposta multipla. Lo studente, dato un testo letterario – una poesia o un breve testo narrativo – dovrebbe dimostrare, attraverso una corretta riscrittura, di averne colto il senso globale. Dovrebbe inoltre essere in grado di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate dall'autore per coinvolgere il lettore. Nel caso di un testo poetico, dovrebbe individuare alcune tra le più note e frequenti figure retoriche. Nel caso di un testo di divulgazione scientifica o di manualistica scolastica o di cronaca o commento giornalistici, lo studente dovrà farne un breve riassunto dopo averne valutato e selezionato le informazioni. Molto opportuna

può essere la richiesta di scandire il testo in macro-sequenze, assegnando un titolo a ciascuna di esse.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate

Criteri di valutazione della prova scritta di Italiano

COMPRESIONE DEL TESTO	INDICATORI	LIVELLO ATTRIBUITO (assegnare un punteggio da 1 a 10 per ciascuna competenza)					IMPORTANZA Assegnata alla competenza (coeff. Moltiplicativo)	PUNTEGGIO Parziale pxc
		1-2-3-4-	5	6	7/8	9/10		
	a. individuare le informazioni esplicite	Poche (meno di...)	tutte	0,30	
	b. individuare le informazioni implicite	Poche (meno di...)	tutte		
	c. ricostruire il significato del testo, integrando più informazioni e concetti	Non ricostruisce il significato	Ricostruisce il significato		
PRODUZIONE	INDICATORI Di ciascuna competenza	LIVELLO ATTRIBUITO (assegnare un punteggio da 1 a 10 per ciascuna competenza)					IMPORTANZA Assegnata alla competenza (coeff. Moltiplicativo)	
		1-2-3-4	5	6	7/8	9/10		
I) Competenza testuale	d. rispetto delle consegne	scarso				puntuale	0,25	
	e. registro linguistico adeguato a destinatario/ scopo tipologia testuale	INDICATORI Di ciascuna competenza	Registro adeguato a destinatario/ scopo/ tipologia testuale		
	f. si rilevano coerenza e coesione nella struttura del discorso	Il testo è scarsamente coerente e poco coeso	Testo coerente; ampio uso di elementi di coesione		
	g. scansione del testo in paragrafi	assente	chiara parafrasi		
	h. ordine impaginazione e grafia	assenza di ordine	testo chiaro e ordinato nell'impaginazione		
II) Competenza grammaticale	a. correttezza morfosintattica	uso esclusivo della paratassi; errori gravi e numerosi				uso sicuro di strutture complesse	0,10	
	b. correttezza ortografica	errori gravi e numerosi				totale correttezza		
	c. uso della punteggiatura	assente/improprio				corretto e personale		

III)Competenza lessicale- semantica	a.ampiezza del repertorio lessicale	lessico povero e ripetitivo				lessico ampio e ricco	0,10	
	b.appropriatezza semantica							
	c.utilizzo di linguaggi settoriali	linguaggi settoriali assenti				ampio utilizzo di linguaggi settoriali		
IV)Competenza ideativa	a.scelta di argomenti pertinenti	Nessuna pertinenza				elevata pertinenza	0,25	
	b.organizzazione degli argomenti	Esposizione disordinata				elevata organizzazione		
	c.ricchezza di informazioni	Informazioni scarse/assenti				Informazioni ricche e articolate		
	d.rielaborazione delle informazioni e presenza di valutazioni personali	Assenza di rielaborazioni personali				molte idee e riflessioni personali		
							1,0	

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

Serve ad accertare la “capacità di rielaborazione di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni, con riferimento alle aree previste dalle indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Si propongono almeno tre tracce, riferite alle seguenti tipologie:

1. Geometria: problema sui solidi con calcolo di volume, superfici, peso e peso specifico.
2. Aritmetica: calcolo della probabilità semplice di un evento matematico.
3. Algebra: soluzione di una equazione di primo grado ad un'incognita con relativa verifica – verifica di equazioni equivalenti.
4. Scienze: problema su argomento studiato durante il triennio. Determinazione della legge fisica, della legge matematica associata e relativo grafico sul diagramma cartesiano con discussione sulla proporzionalità

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Criteri generali per la valutazione della prova scritta di Matematica:

- Conoscenza specifica della disciplina
- Applicazione di proprietà e padronanza del calcolo
- Linguaggio specifico
- Ordine, coerenza e argomentazione del procedimento

Criteri di valutazione della prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

PROVA DI MATEMATICA	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Totale valutazione	Coefficienti moltiplicativi	TOTALE												
	1 - 2 - 3 - 4	5	6	7 - 8	9 - 10															
CONOSCENZA DI SPECIFICI CONTENUTI <small>(oggetti, termini, fenomeni, regole, ecc.)</small>	<ul style="list-style-type: none"> • Non risponde al quesito • Risponde in modo errato 	Riferisce parzialmente termini, regole, procedure, ecc.	Riferisce termini, regole,, ecc. in modo corretto ma elementare	Riferisce correttamente termini, regole, procedure ecc.	Riferisce e spiega con padronanza termini, regole, procedure, ecc															
						Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 1	Q 2	Q 3	Q 4			
																				x/ N
APPLICAZIONE DI CONOSCENZE, REGOLE <small>(Esattezza del calcolo, dell'applicazione di regole e modelli)</small>	<ul style="list-style-type: none"> • Non risponde al quesito • Sono presenti errori, anche gravi, nel calcolo e nell'applicazione di regole, ecc. 	Sono presenti imprecisioni ed incertezze nel calcolo e nell'applicazione di regole, ecc.	Effettua calcoli e applica regole in modo sostanzialmente corretto	Effettua calcoli e applica regole in modo corretto	Ha padronanza e sicurezza nei calcoli, nell'applicazione di regole, ecc.															
						Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 1	Q 2	Q 3	Q 4			
																				x/ N
SCELTA DEI METODI RISOLUTIVI <small>(abilità nell'analizzare, scomporre un problema scegliere procedure di soluzione)</small>	<ul style="list-style-type: none"> • Non risponde al quesito • Non riesce a risolvere il problema e ad usare procedure appropriate 	Risolve solo parzialmente il problema e/o utilizza procedure in parte non corrette	Risolve buona parte del problema, pur con qualche imprecisione di procedura	Esplicita e formalizza tutte le fasi risolutive del problema, usa procedure di soluzione corrette anche se a volte poco eleganti o efficienti	Esplicita e formalizza tutte le fasi risolutive del problema e utilizza procedure ottimali per la sua completa e corretta risoluzione															
						Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 1	Q 2	Q 3	Q 4			
																				x/ N
USO CORRETTO DELLA TERMINOLOGIA E SIMBOLOGIA SPECIFICA <small>(Proprietà nel linguaggio verbale, grafico e simbolico)</small>	<ul style="list-style-type: none"> • Non risponde al quesito • Usa termini, simboli specifici e rappresentazioni grafiche commettendo gravi errori o imprecisioni 	Rispetta solo in parte terminologia e simbologia specifica	Usa correttamente termini, e rappresentazioni grafiche e simboli specifici	Fa uso corretto ed appropriato di termini, e rappresentazioni grafiche e simboli specifici	Fa uso rigoroso ed appropriato di termini, e rappresentazioni grafiche e simboli specifici															
						Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 1	Q 2	Q 3	Q 4			
																				x/ N
							1													

Nell'assegnazione del punteggio:

-per valutare ciascun indicatore si utilizza per ciascun quesito l'intera scala dei punteggi, da 1 a 10, indipendentemente dall'importanza che è stata attribuita all'indicatore stesso.

-per ciascun indicatore si somma il risultato attribuito ai diversi quesiti (X = somma dei punteggi assegnati ai diversi quesiti riferiti all'indicatore) e si divide il totale per il numero di quesiti riferiti a quell'indicatore (N = numero di quesiti riferiti all'indicatore);

-per ciascun indicatore si moltiplica il peso allo stesso associato per il punteggio totale assegnato. Si ottiene così un punteggio ponderato;

-il giudizio complessivo risulta dalla somma delle singole valutazioni ponderate

Prova scritta relativa alle lingue straniere

Si articola in due sezioni distinte e serve ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

Si propone la scelta su almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta
- Elaborazione di un dialogo che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- Lettera o email personale su argomenti di vita quotidiana

Criteri generali per la valutazione della prima Lingua

1. Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta

- Lettura (comprensione scritta):
 - L'alunno comprende per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
- Lettura veloce selettiva
- Lettura attenta

2. Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo

- Lettura (comprensione scritta):
 - L'alunno comprende per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
- Scrittura (Produzione scritta)
 - inserisce in maniera appropriata i vocaboli mancanti o riordina in maniera coerente il testo.
- Lettura attenta

3. Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana

- Scrittura (Produzione scritta):
 - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
 - Utilizzo di formule nel linguaggio scritto (Incipit di lettera/mail, formule di saluto)
 - Scrittura di brevi lettere personali adeguate al destinatario
 - Comunicazione scritta di esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici

4. Elaborazione di un dialogo che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti

- Scrittura (Produzione scritta):
 - Scrive semplici dialoghi e compone brevi messaggi rivolti a coetanei e familiari.
 - Produzione scritta utilizzando formule di saluto, presentazione di sé con sintassi elementare

Criteri generali per la valutazione della seconda Lingua

1. Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta

Lettura (comprensione scritta)

Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.

Lettura veloce selettiva

Lettura attenta

2. Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo

Lettura (comprensione scritta):

Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.

Scrittura (produzione scritta): Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Lettura attenta

Produzione scritta utilizzando lessico sostanzialmente appropriato e sintassi elementare con finalità comunicativa

3. Elaborazione di un dialogo che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti

Scrittura (produzione scritta):

Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. Produzione scritta utilizzando formule standard e ricorrenti su contenuti familiari

4. Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana

Scrittura (produzione scritta):

Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Scrittura di brevi mail o lettere personali adeguate al destinatario Comunicazione scritta relativa a se stessi e a semplici situazioni di vita quotidiana

Griglia di Valutazione Prova unica di lingua straniera (Inglese - Francese)

Dialogo su traccia o a completamento	1-2-3-4	5	6	7	8	9	10	Importanza assegnata al criterio/indicatore (coefficienti moltiplicativi)	Punteggio parziale pxc
a. Comprensione									
Comprende testi in cui sono descritti semplici avvenimenti (riconosce la tipologia testuale, comprende l'argomento generale del testo, identifica le informazioni date esplicitamente; individua alcune informazioni implicite, riconosce vocaboli noti).	Comprende la consegna in modo errato e/o omette la maggior parte degli elementi richiesti.	Comprende la traccia parzialmente riconoscendo alcuni elementi significativi.	Comprende sufficientemente gli elementi essenziali e le informazioni esplicite della traccia.	Comprende il significato globale della traccia e coglie anche qualche dettaglio.	Comprende in modo abbastanza completo e coglie la maggior parte dei dettagli richiesti.	Comprende in modo sicuro e sostanzialmente completo la traccia.	Comprende la traccia in modo completo, sicuro e approfondito. Coglie anche informazioni implicite.	0,20	
b. Produzione									
competenza pragmatica	Produce in modo gravemente lacunoso e poco comprensibile.	Produce in modo frammentario e spesso incompleto.	Produce in modo elementare e con qualche incertezza.	Produce in modo semplice ma scorrevole.	Produce in modo chiaro e pertinente.	Produce in modo appropriato e in genere ben rielaborato.	Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale.	0,30	
competenza linguistica/lessicale	Usa funzioni e strutture in modo molto scorretto.	Usa funzioni e lessico limitati.	Usa funzioni e strutture di base, con lessico semplice.	Usa funzioni e lessico in modo semplice, con lessico complessivamente adeguato.	Usa funzioni complessivamente corrette, lessico adeguato.	Usa funzioni adeguate, e lessico appropriato.	Usa funzioni appropriate, e un lessico ricco.	0,30	
competenza grammaticale /ortografia	Commette gravi errori grammaticali, lessicali e ortografici.	Commette frequenti errori sintattici e ortografici.	Commette errori sintattici ortografici che talvolta compromettono la comprensione.	Commette qualche errore grammaticale o ortografico che non compromette la comprensione.	Utilizza un'ortografia e strutture grammaticali per lo più corrette.	L'ortografia e le strutture sono sostanzialmente corrette.	Ortografia e strutture grammaticali risultano corrette.	0,20	
								1	

Griglia di Valutazione Prova unica di lingua straniera (Inglese - Francese)

Lettera o e-mail personale	1-2-3-4	5	6	7	8	9	10	Importanza assegnata al criterio/indicatore (coefficienti moltiplicativi)	Punteggio parziale pxc
a. Comprensione									
Comprende testi in cui sono descritti semplici avvenimenti (riconosce la tipologia testuale, comprende l'argomento generale del testo, identifica le informazioni date esplicitamente; individua alcune informazioni implicite, riconosce vocaboli noti).	Comprende la consegna in modo errato e/o omette la maggior parte degli elementi richiesti.	Comprende la consegna parzialmente riconoscendo alcuni elementi significativi.	Comprende sufficientemente gli elementi essenziali e le informazioni esplicite della consegna.	Comprende il significato globale della consegna e coglie anche qualche dettaglio.	Comprende in modo abbastanza completo e coglie la maggior parte dei dettagli richiesti.	Comprende in modo sicuro e sostanzialmente completo la consegna.	Comprende la consegna in modo completo, sicuro e approfondito. Coglie anche informazioni implicite.	0,20	
b. Produzione									
competenza pragmatica	Produce in modo gravemente lacunoso e poco comprensibile.	Produce in modo frammentario e spesso incompleto.	Produce in modo elementare e con qualche incertezza.	Produce in modo semplice ma scorrevole.	Produce in modo chiaro e pertinente.	Produce in modo appropriato e in genere ben rielaborato.	Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale.	0,30	
competenza linguistico/lessicale	Usa funzioni e strutture in modo molto scorretto.	Usa funzioni e lessico limitati.	Usa funzioni e strutture di base, con lessico semplice.	Usa funzioni e lessico in modo semplice, con lessico complessivamente adeguato.	Usa funzioni complessivamente corrette, lessico adeguato.	Usa funzioni adeguate, e lessico appropriato.	Usa funzioni appropriate, e un lessico ricco.	0,30	
competenza grammaticale /ortografica	Commette gravi errori grammaticali, lessicali e ortografici.	Commette frequenti errori sintattici e ortografici.	Commette errori sintattici ortografici che talvolta compromettono la comprensione.	Commette qualche errore grammaticale o ortografico che non compromette la comprensione.	Utilizza un'ortografia e strutture grammaticali per lo più corrette.	L'ortografia e le strutture sono sostanzialmente corrette.	Ortografia e strutture grammaticali risultano corrette.	0,20	
								1	

Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo a tutte le discipline di avere giusta considerazione. Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio è attribuito un voto espresso in decimi. Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

Esito dell'esame

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità" (DPR n. 122/2009). All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale "è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5". Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, dovendosi attribuire a tutte le prove d'esame il medesimo rilievo. Si esclude pertanto ogni possibilità di ricorrere alla media ponderata. Al riguardo, si ricorda che tutti gli allievi ammessi all'esame di Stato hanno già conseguito nello scrutinio finale almeno un voto di sufficienza nelle diverse discipline. È pertanto cura precipua della commissione e delle sottocommissioni d'esame far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Occorre quindi evitare possibili appiattimenti, che rischierebbero di penalizzare potenziali "eccellenze" e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati, anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

La valutazione finale

La valutazione finale espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Nello specifico:

- la prima media servirà preliminarmente alla commissione per arrivare alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- la seconda media, quella che determinerà il voto finale, si calcolerà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto è eventualmente arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta.

L'esame è superato con una votazione complessiva di almeno sei decimi. Il voto finale dei candidati privatisti scaturisce dalla sola media dei voti attribuiti alle tre prove scritte ed al colloquio. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità superiore in caso di frazioni pari o superiori a 0,5.

Giudizio globale d'esame

Il candidato, nel corso del triennio ha manifestato un interesse

- Vivo/costante/ soddisfacente/settoriale /modesto/ scarso/ verso le diverse discipline

e un impegno

- Continuo / serio e costante/ apprezzabile / adeguato / non sempre adeguato / discontinuo

Ha affrontato la prova d'esame

- In modo autonomo/ sicuro/ responsabile 9/10
- In modo autonomo e responsabile 8
- con emotività ma con senso di responsabilità 7
- in modo insicuro 6
- in modo poco responsabile 5

Ha dimostrato/ ha confermato una preparazione

- Ampia e approfondita 10
- Completa e approfondita 9
- Completa e valida 8
- Buona/discreta 7
- Settoriale o superficiale 6
- Frammentaria e lacunosa 5

e di aver conseguito un livello di maturazione

- Pienamente positivo e completo 10
- Positivo e completo 9
- Apprezzabile 8
- Discreto 7
- Adeguato alle sue capacità 6

Voto: ... /10

Attribuzione lode

All'alunno, che consegue una valutazione finale pari a 10/10, può essere attribuita la lode. La Commissione delibera all'unanimità la lode su proposta della Sottocommissione, tenuto conto delle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico e degli esiti delle prove d'esame.

Delibera n. 2 del Collegio dei Docenti del 30 Maggio 2019

Certificazione delle Competenze

La Certificazione delle Competenze adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Documento deliberato all'unanimità nella seduta del Collegio docenti del 30 maggio 2019